QUADERNO TECNICO del C.I.A.
N. 5 - Luglio 2005

Il **C.I.A.**, allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni pratiche che si potrebbero presentare in una normale partita di pallacanestro, propone **Interpretazioni** che debbono essere ritenute ufficiali da tutti i tesserati.
Chiunque può porre Quesiti al **Settore Tecnico**, indirizzandoli a: arbitri@fip.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 1: "La squadra **A** ha diritto ad una **normale** rimessa laterale; la palla lanciata da **A5**, direttamente o dopo una deviazione, si blocca nel supporto del canestro. Come si riprende ?
E quale è la differenza se ciò avviene su di una rimessa conseguente a Possesso alternato ?
Risposta: In ambedue i casi si tratta di Situazione di salto a due (art. 12.3, 4° punto).
Ogni volta che una palla viva si blocca sul sostegno del canestro, sia durante il gioco che su di una **qualsiasi** rimessa da fuori campo, essa diventerà immediatamente morta con il fischio dell'arbitro ed il gioco verrà ripreso assegnando la palla alla squadra che ne ha diritto per la regola del Possesso alternato indicato dalla freccia, per una rimessa dalla linea di fondo (non direttamente dietro il tabellone) essendo quello il punto più vicino a dove il gioco è stato fermato.
Nel caso di tiri liberi, ciò vale solo sull'unico o ultimo dei tiri, non seguito da rimessa in gioco.
Precisazione: Se su una rimessa per possesso alternato da parte della squadra **A,** la palla si blocca sul supporto del canestro, essa diventa morta, la rimessa di P.A. termina (art. 12.4.5, 2° punto) e la direzione della freccia viene immediatamente invertita. Ne risulta una nuova situazione di salto a due amministrata con una nuova rimessa per P.A. a favore della squadra **B**, al termine della quale la freccia verrà ancora girata ad indicare il prossimo possesso alternato a favore della squadra **A**.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 2: "E' possibile avere una risposta che faccia chiarezza, una volta per tutte, tra i DEVONO, NON DEVONO, POSSONO, NON POSSONO che spesso si sentono circa l'iscrizione a referto di atleti, allenatori, dirigenti, etc. ?"
Risposta: Per la partecipazione ad una gara ufficiale, tutti devono essere tesserati F.I.P. ed in panchina possono sedere soltanto persone regolarmente iscritte a referto.
Prima dell'inizio della gara, possono essere iscritte a referto persone anche se ancora assenti, che potranno poi entrare in qualsiasi momento della gara, al loro arrivo, dopo essere state regolarmente riconosciute dagli arbitri.
Nel momento in cui la gara inizia (tocco legale sul salto a due iniziale) gli spazi vuoti sul referto devono essere barrati e nessuno può più essere iscritto, se arriva in ritardo.
Per i Campionati organizzati dalla F.I.P., nel rispetto delle Disposizioni Organizzative Annuali, in tutte le gare Nazionali e Regionali possono essere iscritti a referto **10** giocatori; **solo** nel Campionato di Serie A maschile e nell'attività giovanile possono essere iscritti **12 giocatori**.

Le persone per le quali l'iscrizione è correlata alla presenza dell'**Allenatore** sono: Vice-allenatore, Preparatore Fisico, Scorer.

L' Allenatore, il Vice-allenatore ed il Preparatore Fisico devono essere in possesso **anche** della tessera rilasciata dal Comitato Nazionale Allenatori, lo Scorer può essere un tesserato a scelta della Società.
Se l'Allenatore è del tutto assente i suddetti non possono essere iscritti a partecipare alla gara.
Se egli viene iscritto, in attesa del suo arrivo, anche loro possono essere iscritti ed attendere che arrivi; in qualsiasi momento l'Allenatore arrivi, dopo il riconoscimento, entrerà in gara ed anche i suddetti potranno prendere posto in panchina.
Se l'Allenatore in gara viene espulso o deve abbandonare la gara per un qualsiasi problema, gli altri restano; il Vice-allenatore assume le funzioni di responsabile. Se anche questo viene espulso, o è assente, le funzioni di allenatore vengono assunte dal **Capitano**.
In tali casi, lo Scorer ed il Preparatore Fisico rimangono in panchina e coadiuvano il Capitano **senza variare** le proprie responsabilità.
La presenza degli altri tesserati (giocatori, dirigenti, medico, massaggiatore) è libera da vincoli, collegati ad altre persone.
Attenzione alla importante differenza esistente tra massaggiatore (tesserato FIP) e preparatore fisico (tesserato anche CNA).

Nei Campionati Nazionali, e solo in quelli, è ammesso un **Secondo Dirigente**.
Se è presente un solo Dirigente, egli sarà iscritto a referto come Accompagnatore.
Se sono presenti in due, a loro scelta, il primo sarà Accompagnatore e l'altro Secondo Dirigente e coadiuverà il primo nelle sue funzioni e **null'altro**.
Durante la gara, l'Accompagnatore deve prendere posto seduto al tavolo, il Secondo Dirigente in panchina.

Il Dirigente addetto agli Arbitri è una figura in più, limitatamente alla squadra di casa, e prenderà posto alla sinistra del tavolo; ha incarichi di assistenza nei confronti degli arbitri dal momento del loro arrivo nell'impianto di gioco, fino a quando non lo abbiano abbandonato.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 3: "Nelle ultime settimane abbiamo ricevuto un certo numero di domande a proposito delle sanzioni e delle procedure che accompagnano le violazioni o i falli commessi durante **il salto a due iniziale**. Come deve procedere l'arbitro?"
Risposta: Per prima cosa, dovrebbe essere chiaro che tutto ciò che si verifica (falli o violazioni) **dopo il tocco legale** della palla non costituisce un problema.
In ogni caso, un fallo o una violazione dopo la battuta legale si verificano ovviamente durante il tempo di gioco e si dovranno sanzionare di conseguenza.
Per quanto riguarda le violazioni, dopo il primo tocco legale, se ne può verificare solo una.
Potrebbe trattarsi di uno dei saltatori che tocca la palla una terza volta o che acquisisce il controllo della palla, prima che questa abbia toccato un non-saltatore, un arbitro, o il terreno di gioco, etc.

Non ci dovrebbero essere problemi neanche se un **fallo** viene fischiato **prima** che la palla venga battuta legalmente. Il comunicato FIBA del settembre 2000 (pag. 5, art. 18, sit. 1 e succ.) stabilisce chiaramente che questo fallo deve essere considerato come avvenuto durante

l'intervallo di gioco. Questo perchè **normalmente** l'intervallo termina quando la palla viene legalmente giocata.
Il fallo viene addebitato al giocatore; conta ai fini dei suoi cinque falli personali; conta ai fini dei quattro falli di squadra del periodo seguente. Il gioco riprenderà con un nuovo salto a due **dopo l'effettuazione di due (2) tiri liberi.** Poiché questo salto a due deve essere trattato esattamente al pari del precedente non completato, possono essere designati come saltatori due avversari qualsiasi.

Non dovrebbe causare problemi neanche una semplice **violazione**, avvenuta **prima** del primo tocco legale. Anche qui, il comunicato suddetto è molto chiaro (art. 18, sit. 2).
Poiché una violazione non si può verificare durante un intervallo di gioco, essa dev'essere "sanzionata come se si fosse verificata durante il tempo di gioco". Sarà assegnata una rimessa alla squadra che non ha commesso la violazione. Quando la rimessa termina, verrà azionato il cronometro di gara e la freccia di possesso alternato verrà posizionata in modo da indicare gli avversari della squadra che ha guadagnato il controllo della palla viva.

Un problema, invece, può proporsi in una situazione che implica una violazione ed un fallo commesso **prima del termine della rimessa**.
Consideriamo la seguente circostanza:
Durante il salto a due, A4 commette una violazione prima che la palla sia legalmente giocata. Viene assegnata una rimessa alla squadra B. Prima del termine della rimessa, viene commesso un fallo. Come deve essere sanzionato il fallo e come deve riprendere il gioco?
L'interpretazione è la seguente:
Trattare il fallo come un fallo verificatosi durante il tempo di gioco, addebitandolo al giocatore che lo ha commesso ed assegnando una rimessa alla squadra avversaria.
Tutto questo si basa sul fatto che l'assegnazione della rimessa per la violazione sul salto a due iniziale ha determinato l'inizio del tempo di gioco.
Nel caso in cui il fallo venisse giudicato antisportivo o da espulsione, esso dovrà essere sanzionato di conseguenza.
Rimane da definire cosa fare con la **freccia di possesso alternato**.
L'articolo 12 afferma che, sulla successiva situazione di salto a due, dovrà essere assegnata la palla per una rimessa agli avversari della squadra che per prima ha stabilito il controllo di squadra. La cosa rende alquanto semplice il posizionamento della freccia di possesso alternato. Se viene assegnata la rimessa alla squadra A (e quindi il controllo di squadra) come risultato della violazione (o di un successivo fallo prima del termine della rimessa), allora la freccia, al termine della rimessa, dovrà essere posizionata a favore della squadra B.
Precisazione: Per riassumere, il modo più semplice per ricordare la giusta interpretazione e procedura è di aver presente che una violazione commessa durante il salto a due e prima del tocco legale della palla dovrà essere trattata come se se si fosse verificata durante il tempo di gioco. L'intervallo di gara terminerà con quella violazione.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo